

DELIBERAZIONE DELL' ASSEMBLEA CONSORTILE

Oggetto:

1)Revoca in Autotutela Del. N. 17 del 17/12/2014.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **venti** del mese di **GENNAIO** alle ore 15.30 in Canicattì, nella sale delle adunanze del Consorzio, a seguito di regolare convocazione del Presidente ,si è riunita l'Assemblea Consortile in seduta pubblica:

STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE

Nome e Cognome	Per il comune di	%	Presente	Assente
Sindaco Giovanni Picone	CAMPOBELLO DI LICATA	8	XXX	
Sindaco Vincenzo Corbo	CANICATTI'	22	XXX	
Sindaco Fantauzzo	GROTTE	6	XXX	
Del. Ing. Ortega	LICATA	29	XXX	
Sindaco Pasquale Amato	PALMA DI MONTECHIARO	17	XXX	
Sindaco Emilio Messana	RACALMUTO	7	XXX	
Sindaco Carmelo D'Angelo	RAVANUSA	11	XXX	

PRESENTI - TUTTI-

Assume la Presidenza il Presidente Rag. Gaetano Moscato, con la partecipazione del Segretario Consortile Dott. Fulvio Fontana.

Altrei sono presenti il Vice Presidente Avv. Marino il Cons. Aristotele Cuffaro ed il Rev. Dei Conti Rag. Antonio Martoriello,

Sindaco Picone: “cosa è successo in questi quindici giorni, sulla relazione che chiedevamo, sulla situazione debitoria???”;

Presidente Moscato: “ la situazione debitoria è stata confermata, ci sono diciannove milioni di euro di credito nei confronti di Girgenti Acque, denaro che non è stato ancora ricevuto, anche alla luce delle ultime vicende emerge che la pressione che stanno facendo, comunque a tutti i costi vogliono consegnate le reti”;

Sindaco Picone: “ per questi crediti è stata attivata qualche azione”;

Presidente Moscato: “ vi sono delle cause ancora pendenti”;

Sindaco Picone: “ vedere piangere le persone, a un disabile a cui tagliano l’acqua, noi che ci stiamo a fare che abbiamo milioni di crediti, lasciano famiglie senza acqua, la gente muore di sete e noi ancora qui con i crediti che vantiamo, un sistema che mortifica la gente, ogni azione va fatta con lo stesso metro e misura che loro adottano nei confronti dei cittadini”;

Sindaco Amato: “ rispetto a quello che dice il Sindaco di Campobello di Licata, la mia posizione è nota e non può che rafforzare la posizione del Sindaco di Campobello di Licata, credo che di fronte ad un sistema che vede noi accumulare crediti poi mi sento dire che loro non pagano, scusate loro non pagano noi accumuliamo crediti e una fase di trattativa deve pur esserci perché i titolari delle sorgenti siamo noi, e se fino al 1/1/2013 qualcuno pretendeva che le sorgenti fossero consegnate, da quel momento la legge ha detto ben altra cosa, ebbene di fronte questa situazione che è inequivocabile credo che noi dobbiamo andare ad una trattativa, trovare anche una soluzione legale perché non è compatibile che loro su i nostri concittadini sulle nostre utenze possano comportarsi in un modo rigido dettando le loro regole e leggi assetando le persone, noi non avere la possibilità di contrattare con loro e dire innanzitutto l’acqua che prendete da noi la scorporate dai debiti che contraggono i nostri concittadini, vediamo le formule e come anche attraverso una compensazione e arrivare a una pianificazione per rientrare da questo credito, penso che abbiamo il dovere di farlo, quindi ora vediamo cosa si delibererà sul punto all’ odg, c’era stata una sospensione di quella delibera nelle more che si accertassero i Sindaci sulla efficacia esecutiva della sentenza del TSAP, se effettivamente possiamo andare avanti a difendere i nostri concittadini, al più presto dobbiamo pianificare le azioni nei confronti di chi asseta i nostri concittadini, e accumula debiti nei nostri confronti”;

Revisore dei conti Martoriello: “ nelle more che ci fosse l’incontro all’ATO, per discutere su eventuali soluzioni transattive tra Sicilia Acque, Girgenti Acque e Consorzio Tre Sorgenti, ho fatto un lavoro di costruzione di questi debiti e crediti con Girgenti Acque dal 2008 al 31/12/2014, ho notato che Girgenti Acque sistematicamente le nostre fatture le ha sempre contestate con la motivazione che il Consorzio non fosse legittimato a gestire e che fin da allora si sarebbero dovute cedere le reti, altro motivo che il Consorzio ha fatto le rilevazioni dei quantitativi senza un contraddittorio con il personale di Girgenti Acque, inoltre contestano che il Consorzio fattura la quota sorgentizia che dovrebbe essere gratuita e che loro però fanno pagare, queste sono lettere ufficiali agli atti del Consorzio verificate con il Rag. Greco, e di contro il Responsabile dell’Ufficio tecnico che non è più dipendente del Consorzio non ha mai contestato ne le contestazioni di Girgenti Acque ne le loro fatture nei nostri confronti, si è andato avanti nel lassismo più totale sotto questo aspetto”;

Sindaco Amato: “ se ci sono delle responsabilità mettiamole in evidenza”;

Presidente Moscato: “ nelle riunioni fatte all’ATO il Presidente di Girgenti Acque, si è rifiutato tassativamente di andare a transazione”;

Vice Presidente Marino: “ se ben ricordate in una delle prime riunioni che si è fatta con il nuovo CDA, è emersa un indicazione particolare, di chiudere trans attivamente le questioni dei crediti e dei debiti tra Girgenti Acque, Sicilia Acque e Consorzio Tre Sorgenti, avevamo fatto una riunione preliminare separatamente sia con Sicilia Acque che con Girgenti Acque, con Girgenti Acque avevamo deciso di fare un conteggio e vedere quali erano le risultanze della situazione creditoria e debitoria, con la promessa che ci saremmo fermati al 31/12/ 2013, per questo i dati erano fermi a quella data, tant’è vero che Girgenti Acque non ha inviato in quel periodo le fatture, nel 2014 Girgenti Acque si era fermata pure, perché l’idea era di ricapitolare da un punto di vista contabile incontrarci di nuovo e chiudere la vicenda, regolarizziamo il pregresso in attesa delle pendenze giudiziarie e regolamentare quello che dobbiamo fare oggi, in quel periodo erano pendenti due giudizi per circa nove milioni di euro, queste somme emerse ora emergono perché ci eravamo fermati, noi cercavamo di giungere ad un accordo tant’è vero che neanche loro avevano emesso le fatture nei nostri confronti, oggi dopo le vicende che ben conoscete hanno inviato le fatture ma noi abbiamo proceduto nello stesso modo, la contestazione extragiudiziale trova il tempo che trova, perché fino a quando non emetto una nota di credito loro registrano le loro fatture e noi le nostre, quindi contabilmente risultano sia a me che a loro, dopo se ci sono le contestazioni andranno fatte in sede giudiziale, ho dato mandato di emettere le fatture che riguardavano tutto il 2014 predisporre le scritture contabili prendere le fatture e dare incarico per proporre per l’ intero credito risultante per il Consorzio un decreto ingiuntivo, poi faranno opposizione e sarà il Giudice a decidere se abbiamo ragione o meno, ad oggi la struttura è nostra, non c’è stata una consegna formale nessuno gli ha attribuito la proprietà o il diritto di sfruttare le nostre sorgenti, quindi abbiamo fornito una certa quantità di acqua e la devono pagare, ci sono degli ottimi motivi per cui le nostre motivazioni possono essere accolte”;

Sindaco Messana: “ nelle opposizioni loro cosa contestano???”;

Vice Presidente Marino: “ contestano le quantità, e nel primo decreto ingiuntivo sostenevano di aver pagato le fatture, perché effettivamente erano stati pagati degli acconti, dopo erano state fatte delle transazioni , ed erano stati fatti degli acconti su fatture non comprese nel decreto ingiuntivo, loro ritenevano di compensare parzialmente quei crediti con altri, avevano chiesto pure un risarcimento del danno di cinque milioni di euro non si capisce il motivo, ad oggi noi abbiamo le reti e a loro diamo dell’acqua quindi la devono pagare, che loro abbiano ricevuto le nostre fatture è un dato di fatto, con raccomandate con ricevuta di ritorno o a mezzo pec, quindi risultano anche a loro, se andate a vedere la contabilità risultano come debiti, visto il precipitare della situazione sono del parere che bisogna fare un passo in avanti, nel senso che ho detto mandate le ultime fatture che abbiamo emesso e diamo l tutto ad un Avvocato per proporre decreto ingiuntivo, dopo fanno opposizione, la discutiamo davanti al Giudice, per quanto riguarda il ricorso presentato da Girgenti Acque fa chiarezza sull’efficacia della sentenza del TSAP che non ha fatto altro che respingere un ricorso del Consorzio ma non ha condannato il Consorzio alla consegna delle reti, questo ricorso da ragione a quello che ho sostenuto sino ad oggi, ci siamo fermati perché appariva opportuno

verificare i crediti e i debiti reciproci anche loro avevano interrotto l'emissione delle fatture, faremo l'estratto delle scritture contabili e delle fatture autenticate e faremo il decreto ingiuntivo”;

Sindaco Fantauzzo: “ ci siamo lasciati in attesa dei pareri legali chiesti da alcuni Comuni, mi sembra di non vedere nulla, ma il fatto che Girgenti Acque ricorra al TAR in base alla nostra mezza marcia indietro questo avvalora l'opera intrapresa, noi abbiamo emesso fatture al 31/12/2014 delle fatture a Girgenti Acque per l'acqua erogata dal nostro Consorzio non dovrebbero esserci da parte di Girgenti Acque delle fatture a carico nostro perché noi dal 1/1/2014 siamo soltanto il vettore di attraversamento, siccome mi si dice che noi non compriamo più acqua da Sicilia Acque e la vendiamo quindi siamo solamente il vettore, ma se Girgenti Acque immette direttamente nelle nostre condotte e noi per esempio siamo titolari di tutte le utenze del Comune di Grotte come Consorzio, non vedo il motivo per cui Girgenti Acque va a riscuotere le utenze del Comune di Grotte che hanno un contratto con noi”;

Presidente Moscato: “ si sta lavorando per denunciare tutto”;

Sindaco Picone: “ quante utenze ci sono in questa situazione, intendo allacci abusivi?”;

Sindaco Fantauzzo: “ permettetemi una punta di orgoglio, grazie all'interessamento del sottoscritto, che ha portato qui un tecnico valido, questo lavoro doveva essere svolto prima da altri, questo lavoro è stato svolto dall'immacolata in poi, se così stanno le cose che abbiamo scoperto degli evasori, se è vero perché ci vorrà una certificazione dei crediti che abbiamo, noi dovremmo non difenderci ma giocare di attacco, qualcuno diceva di stare attenti per non fare fallire il gestore del servizio, ma il mio e il vostro tecnico diceva che noi potremmo risanare il nostro debito con le utenze, dobbiamo fare un intervento presso la Regione perché quando è stata approvata la carta dei servizi nel 2011 non era presente il mio Sindaco come non lo erano la stragrande maggioranza dei quarantatré Sindaci, perché qualcuno mi dice non so se è vero o meno, la legge Galli dice che l'acqua non può essere staccata, mi documenterò per verificare”;

Vice Presidente Marino: “ ad ogni cittadino anche se moroso vengano messi dei limitatori di potenza e venga consentita la distribuzione almeno quotidiana di quaranta litri di acqua per ogni componente il nucleo familiare”;

Sindaco Picone: “ vorrei delle garanzie amministrative, noi dobbiamo chiedere un incontro al Prefetto, su questa intera vicenda, è necessario un garante, perché qua c'è Girgenti Acque che fa quello che vuole e il pubblico sta a guardare anzi subisce dei danni che non finiscono mai se effettivamente è così, che poi se ci sono dei risvolti natura penale è un'altra cosa, qui ci sono delle utenze che si tagliano nelle scuole nelle case riposo agli anziani alle famiglie che non riescono a pagare, su questa vicenda oltre noi come Assemblea per quanto di competenza, il nostro silenzio equivale a complicità, se c'è un rapporto dettagliato che lo si spedisca all'universo mondo, tra Dedalo e Acqua la gente non riesce più, non so che tempi ha bisogno il tecnico ma facciamo un rapporto sulla vicenda Tre Sorgenti e chiediamo un incontro con Sua Eccellenza il Prefetto, dopo di ciò determiniamo insieme quali azioni intraprendere, di questa acqua che prende Girgenti Acque dal Tre Sorgenti non può garantire un minimo ad ogni Comune che possa andare alle famiglie bisognose”;

Sindaco Amato: “ non voglio incalzare nessuno se c'è la necessità fermiamoci prendiamoci del tempo, però sappiate che i problemi sono grossissimi davanti a noi, un problema è quello del costo dell'acqua che oggi lo condanniamo perché la gestione è di Girgenti Acque, ma non dimenticate che molti consigli stanno andando alla revoca della cessione delle reti, non scordate che questi consigli pagheranno l'acqua a Sicilia Acque a 0,75 metro cubo, di fronte a noi c'è una serie di problemi che sono, altro problema che alcuni dei vostri Comuni che parlano di revocare la cessione delle reti siccome la legge lo prevede è una bugia che c'è l'obbligo di una gestione privata in mano solo ai privati ma se si vuole agire in House noi abbiamo questo strumento che è straordinario il Tre Sorgenti, molti Comuni non avete esperienza nella gestione di rete interna e questo potrebbe sopperire a questa necessità, quei Comuni che abbiamo mantenuto le reti pubbliche di fatto siamo in difetto perché come il Comune di Menfi facciamo le delibere per l'adozione delle tariffe caserecce ed è illegittimo e noi dobbiamo andare a rimetterci in carreggiata tutti sui binari della legittimità”;

Vice Presidente Marino: “ ho dei dubbi sulla sospensione della delibera ed è opportuno andare oltre, perché aver sospeso quella delibera ha esposto il Consorzio a questo tipo di azione, perché nel momento in cui fosse stata revocata la delibera non aveva esplicitato la sua efficacia, l'efficacia sarebbe dovuta essere quella di consegnare le reti ma noi oggi non abbiamo consegnato le reti, quindi non abbiamo inciso su un diritto acquisito da parte di un privato che poteva lamentare un danno subito dalla revoca di un provvedimento amministrativo, ho forti dubbi sulla validità della sospensiva della delibera, perché la delibera diventa esecutiva per legge, la sospensiva dell'efficacia mi sembra un atto abnorme avevo già espresso i miei dubbi tant'è che avevo chiesto al Segretario del Consorzio se era dal punto di vista amministrativo se era corretto procedere in questo modo effettivamente ha avuto pure dei dubbi, non è prevista la sospensione dell'efficacia”;

Sindaco Messana: “ però è stata impugnata”;

Vice Presidente Marino: “ ritengo che l'Assemblea debba fare chiarezza sulle proprie posizioni e che debba essere adottato un provvedimento limpido e chiaro”;

Sindaco Corbo: “ si parla della Legge 2 ma siamo di fronte ad una diffida da parte dell'Assessorato che non è stato minimamente messo in discussione che dice esplicitamente di consegnare le reti citando la Legge 2, lo dice un organo sovrano non siamo noi a decidere e lo dice il Dirigente Generale con il DLgs 133 il 164, dobbiamo mantenere se ci sono le condizioni, oggi noi siamo in una fase delicata ci stiamo esponendo ad un danno che noi risponderemo ma non solo noi come Sindaci, io sono convinto che risponderanno anche i cittadini perché domani se ci sarà o non ci sarà si vedrà, di danni che stiamo arrecando, mi auguro che questo non ci sia, ma prima o poi alla luce delle notizie che ho sia a livello regionale che nazionale, perché oggi il discorso dell'acqua è esclusivamente statale, non dobbiamo dimenticare che anche la regione da un momento all'altro può essere commissariata, per cui come ho fatto giovedì scorso in Consiglio comunale, ho detto a chiare lettere, voi se avete il coraggio nell'eventualità no con un atto di indirizzo o una mozione deliberate voi se avete il coraggio, è facile oggi scaricare di chi ha la responsabilità sia civile che penale e un giorno chissà anche di danno erariale, io non ci sto, quello che ho deliberato lo confermo, ma voglio ascoltare quello che è stato mandato come delega da parte del Comune di Licata, valutiamo quello che c'è da fare ma io sono di un'idea e non devo agevolare nessuno, io devo e posso salvaguardare i cittadini e me stesso, per cui vediamo cos'è stato scritto da parte di chi

in quella seduta ha chiesto un rinvio della seduta per avere notizie in merito da parte dell'Avvocatura del Comune di Licata, questo è fondamentale”;

Presidente Moscato: “ diamo lettura della delega del Commissario Brandara nei confronti dell' Ing Ortega: in ordine alla assemblea convocata in data 3/2/2015 alle ore 16 avente all'odg tra l'altro la revoca in autotutela della delibera n 17 del 17/12/2014, con la presente si delega il Dirigente del Dipartimento lavori pubblici e urbanistica l'Ing Ortega a rappresentare il Comune di Licata, in ordine al suddetto argomento posto al primo punto all'odg si rappresenta che l'amministrazione comunale di Licata anche in considerazione della volontà del Consiglio comunale nella seduta del 8/2/2015 e comunque in attesa di conoscere da parte dell' ufficio legale, anche alla luce delle ultime previsioni normative regionali e le pronunce dei giudici amministrativi che segnano il passo rispetto alla ripubblicizzazione dell'acqua ritiene che la questione relativa alla cessione delle reti del Consorzio Tre Sorgenti alla Girgenti Acque non può prescindere dal previo accertamento della reale situazione creditoria e debitori tra l'altro di rilevante entità, tra i due soggetti, e la questione relativa al personale, a tal fine per tanto il Comune di Licata chiede l'immediata istituzione ai sensi delle previsioni normative interne al Consorzio Tre Sorgenti, l'istituzione di una Commissione volta a fare chiarezza sulle suddette questioni per consentire agli organi una decisione ponderata. Noi giorno 9 abbiamo una riunione e con quella delibera dobbiamo andare alla consegna, quindi se ancora prendiamo tempo a fare una commissione di inchiesta, dobbiamo prendere una decisione, siamo un organo e amministriamo”;

Sindaco Amato: “ perché i siciliani non devono sapere la verità, andiamo avanti così come dice l'emissario del Presidente Crocetta, andiamo avanti, e di questo ne voglio copia per la stampa così vediamo Crocetta, se è vero che è per l'acqua pubblica viene pubblicamente, queste sono barzellette sulle spalle dei cittadini, sono quelli che fanno la Legge 2 e poi dilazionano decisioni, perché sono questo in Sicilia, giustifichino perché Sicilia Acque si fa pagare l' acqua a 0, 70 metro cubo, vorrei capire quanto costa l'acqua a Sicilia acque, questa è la vergogna sui siciliani”;

Vice Presidente Marino: “ non siamo capaci di guardarci negli occhi e rendere una decisione chiara, è inutile cercare dei palliativi”;

Presidente Moscato: “ se questa sera non si delibera io mi dimetto e andrò alla Corte dei conti e farò la mia relazione”;

Sindaco Amato: “ responsabilmente per non giocare con la testa di questi due, la necessità di fatto è di conoscere esattamente la situazione patrimoniale, l'unico modo per agire serenamente queste persone qual'è?, che facciamo la revoca questa sera?, io non sono vigliacco dimostrato con sessanta anni di storia, sono pronto a venire in consiglio quando dite voi, però a queste persone in questo momento l'unico sistema per non farli attaccare da Girgenti Acque è revocare quella delibera, se Vincenzo Corbo per correttezza vuole stare con un passo indietro perché coerentemente non vuole fare un passo indietro nessuno lo obbliga a stare seduto qua, decidiamo assieme revochiamola, se dopo patrimonialmente decidiamo di sciogliere facciamo quello che vogliamo ma non mettiamo queste tre persone a repentaglio, questa è la preghiera che faccio questa sera, salvaguardando la posizione del Sindaco Corbo e del Sindaco D'Angelo se la vuole mantenere che restano fuori dalla delibera e la responsabilità la prendiamo noi, si affronta la questione patrimoniale dopo si ritorna

qua se vince la posizione di consegnare si voterà, noi dobbiamo difendere le comunità e salvaguardare il CdA;

Sindaco Messana: “ verificata la situazione economica e finanziaria, ed è pronta la mappatura, se tutte queste cose non sono definite, pur tuttavia c’è la delibera di consegna, che detta una linea al CdA, che potrebbe pregiudicare anche la conoscenza della situazione attuale e reale del Consorzio, noi potremmo riprendere, revocare quella delibera, approvare quella proposta di accertamento per deliberare consapevolmente, però capisco il Sindaco Amato ma secondo me se noi qui non siamo..., se siamo un Consorzio dobbiamo evitare di assumere decisioni che magari possono anche essere dettate da dichiarazioni incaute che ciascuno di noi può fare perché sono convinto che molto è pesato nella decisione presa allora a maggioranza da un clima di sospetto reciproco che si era insinuato tra di noi, però noi oggi dobbiamo recuperare quel vulnus che abbiamo creato, secondo me noi lo recuperiamo avendo come obiettivo la tutela di tutte le nostre comunità come diceva il Sindaco Amato, secondo me quando noi diciamo che dobbiamo approfondire e valutare la situazione contabile e finanziaria che ci viene detto a questo punto è positiva non è negativa però devono essere attivate tutte le azioni per consolidare questo recupero e per avere chiarezza sulla situazione della condotta degli allacci ecc, noi stiamo facendo gli interessi delle nostre comunità, non è che stiamo facendo altro tipo di interessi, quando questa situazione sarà chiara a tutti saremo nelle condizioni di prendere le decisioni coinvolgendo i nostri consigli comunali chi lo riterrà opportuno di farlo, a quel punto decidiamo consegnamo non consegnamo, è chiaro che nel frattempo auspichiamo tutti che ci sia una chiarezza normativa da parte della Regione, può darsi che la Regione intervenga recepisce la Legge Renzi che rilancia la gestione integrata su scala provinciale o interprovinciale a quel punto abbiamo la norma chiara, non è indifferente e irrilevante che noi tuteliamo il Consorzio e gli permettiamo di rientrare pienamente in bonis recuperando crediti, facendo i decreti ingiuntivi per quello che è necessario, quello che dice il Commissario di Licata qui non lo dice chiaro, non può prescindere dal previo accertamento della reale situazione debitoria e creditoria;

Sindaco Picone: “ per fare questo occorre che vada revocata quella delibera”;

Sindaco Messana: “ la proposta nostra era quella secondo me lascia impregiudicato tutto nessuna Corte dei Conti può dire guardate che avete creato un danno quando noi ci muoviamo per tutelare il nostro Consorzio Tre Sorgenti, perché dei debiti del Tre Sorgenti ne rispondiamo noi, per ora si discute dei debiti e dei crediti del Tre Sorgenti, dobbiamo avere chiarezza su questa situazione sì o no, definitiva, sulla possibilità che vengano realizzate, su decreti ingiuntivi in corso, sentenze che devono essere emesse, secondo me è una situazione che va chiarita ed è nell’interesse di tutti, dopo di ciò la consegna la facciamo fra tre mesi, fra due mesi, fra un mese e mezzo o fra sei mesi, oppure decidiamo consapevolmente di non farla, sarà una decisione presa alla luce del sole”;

Sindaco Picone: “ pensiamo che non si debba passare attraverso i Consigli comunali?, possiamo prenderci autonomamente una briga, ieri in consiglio, vogliono una relazione sulla situazione del Tre Sorgenti, loro rimangono dell’idea dell’acqua pubblica, sono convinti che il Tre Sorgenti è un patrimonio, una delle poche cose positive anche in termini di impiantistica che abbiamo nella zona, e lo vogliamo regalare ad un privato”;

Sindaco Messina: “ noi possiamo valutare insieme, per esempio oggi alcune cose sono state accennate, potremmo anche rivederci per valutare come questa fase del Consorzio ridondi a vantaggio di tutti i Comuni e non solo per il Comune che non ha consegnato, è una riflessione che siamo in grado di fare, però non dobbiamo dividerci tra di noi tra chi non vuole saperne nulla e vuole consegnare e chi non vuole consegnare”;

Sindaco Picone: “ possiamo fare un'altra cosa, Canicatti ha deliberato Licata ha deliberato, andiamo in Consiglio comunale”;

Sindaco Amato: “ il Consiglio comunale di Licata ha deliberato no, Palma di Montechiaro l' 8 /01 no, loro giorno 29 no”;

Sindaco Picone: “ io sono convinto convinto che da quello che emerge siamo per l'acqua pubblica, nel senso che bisogna mantenere un patrimonio che è un bene di tutti”;

Sindaco Fantauzzo: “ nel momento in cui il 17 Dicembre abbiamo ceduto a maggioranza il 68% delle azioni, abbiamo deliberato di cedere le reti, questo cosa comporta lo scioglimento in automatico del Tre Sorgenti, giusto?, di fatto c'è lo scioglimento del Consorzio, il nostro Statuto dice che per sciogliere il Consorzio ci vuole il 75-80% dei voti, se a cedere è stato il 68% equivale che noi possiamo revocare questa delibera in autotutela in attesa, se non vado errato servono i quattro quinti, possiamo prendere lo Statuto, revochiamo la delibera del 17/12, diano tempo, non facciamo danno, se un danno abbiamo creato dobbiamo rispondere sino al 16/12, dal 16/12 al 16/02 o al 16/03, se un danno abbiamo prodotto ne rispondiamo sempre , se ci sono le condizioni facendo le giuste valutazioni con il Revisore dei conti”;

Sindaco Picone: “ stiamo avendo un po' di chiarezza, sta emergendo il vero quadro di come è stato riempito e utilizzato questo Consorzio, sembra che lo vogliamo affossare e allora dico perché nel momento in cui sta emergendo un qualcosa che da garanzia a questa assemblea”;

Vice Presidente Marino: “ all'inizio la situazione del Consorzio sembrava drammatica, man mano sono emerse tante situazioni che in realtà mi sono convinto, una convinzione che può essere erronea, voi siete l'assemblea e siete responsabili, io sono un consigliere di amministrazione, in realtà le potenzialità di questo Consorzio sono enormi e potrebbero andare a vantaggio di tutta la comunità”;

Sindaco D'Angelo: “ la mia domanda è: quando?”

Vice Presidente Marino: “ dipende pure dalle vostre decisioni”;

Sindaco D'Angelo: “ purtroppo penso che no dipenda dalle nostre decisioni”;

Sindaco Amato: “ il comma 615 dell'articolo 1, dice che tra le modalità c'è anche la pubblica per la gestione”;

Sindaco D'Angelo: “ sono convinto che al di là, anche la legge sblocca Italia, dice che è possibile una gestione sia pubblica che privata, dice anche, ed è l'indirizzo politico nazionale e secondo me anche regionale, la politica oggi sta dicendo che non si può andare avanti con piccoli consorzi o a gestione diretta, se non che in ambito e lo sblocca Italia dice in ambito regionale, l' indirizzo è la

gestione unica provinciale, allora mentre tutta la politica fa finta che non ci sia stato un referendum e che la gente soffre, la verità è che domani a legislazione vigente se Girgenti Acque fallisce come sono fallite a Palermo o a Siracusa, se io sono nelle condizioni di gestire perché di fatto dovrei comprare l'acqua a 0,80, solo l'acquisto dell'acqua, per il mio Comune dovrei pagare solo per l'acquisto 700.000 euro, oggi noi inseguiamo il legislatore in un campo che non so se riusciamo a raggiungerlo, oggi abbiamo una legge, una sentenza, domani la Corte dei Conti potrebbe dire voi non siete andati alla gestione unitaria a prescindere dal pubblico o privato, allora pagate il danno erariale ed io dico perché devo caricare nuovamente sui cittadini questo onere per il fatto che non si è consegnato, domani interviene la legge e dà la possibilità al Comune di Ravanusa al Comune di Campobello al Comune di Canicatti si ritorna al pubblico, chi ci toglie la possibilità di tornare a consorziarci, quello che manca purtroppo è la legge, quindi noi inseguiamo una legge che dovrà venire, quando avverrà non lo sappiamo”;

Vice Presidente Marino: “ è un'interpretazione erronea della normativa che regola al momento”;

Sindaco D'Angelo: “ possiamo noi Comune di Ravanusa andare ad una gestione diretta?”;

Vice Presidente Marino: “ secondo me sì, ritengo opportuno che i Comuni che hanno consegnato le reti costringessero l'ATO idrico”;

Sindaco D'Angelo: “ aspettiamo che i nostri parlamentari legiferino”;

Sindaco Messina: “ il presupposto della nostra azione, dei Sindaci che hanno consegnato le reti, dato che l'ATO doveva gestire il servizio integrato su scala provinciale siccome non è stato così perché alcuni Comuni non hanno consegnato, siccome è intervenuto il legislatore regionale che lo ha posto in liquidazione e ha autorizzato i Comuni che gestiscono in proprio a continuare a farlo, io che ho l'ATO in liquidazione il servizio idrico integrato non esiste, io Comune il servizio pubblico dell'acqua nel mio Comune chi lo deve gestire?, lo può gestire ancora Girgenti Acque l'ATO non esiste più?, siccome l'ATO è in liquidazione e non c'è nessuno che ha un'autorità in questo momento sul servizio nel mio Comune decido di gestirlo io il servizio, a quel punto chiamo la ditta che svolge il servizio per ora senza copertura normativa per ora almeno nella tesi che stiamo coltivando con l'Avv.to, siccome l'ATO è in liquidazione non esiste ecc., il servizio pubblico tu lo svolgi nel mio Comune sediamoci e discutiamo come devi, la situazione è illegale per tutti non è soltanto per chi non consegna, ma se lo è per chi non consegna lo è pure per chi gestisce, io non è che sono per l'acqua pubblica, l'acqua privata, io sono perché i miei cittadini possano avere l'acqua ogni giorno e pagarla di meno se c'è il gestore privato che mi garantisce questo che ben venga, però ad oggi c'è esattamente il contrario i tuoi e miei concittadini pagano molti soldi, i cittadini di Cianciana pagano 80 euro l'anno l'acqua ogni giorno, se lo fa Cianciana perché non lo devo fare anche io, il problema è questo, se è legittimo Cianciana sulla base della Legge 2, deve essere legittima la scelta del mio Comune di autodeterminarsi”;

Sindaco Picone: “ ho parlato con il Commissario Brandara, penso che quello che emerge è di non consegnare le reti giorno 9, e quindi anche rimanendo in vita la delibera del 17”;

Presidente Moscato: “ non è possibile, domani formulo le mie dimissioni, io non vado in pasto ai leoni, voi fate i Sindaci ed io continuerò a fare il dipendente di stato”;

Sindaco Picone: “ mi dice, io non sono per consegnare le reti, perché effettivamente voglio capire com'è la situazione, però dice continuiamo a sospendere l'efficacia di quella delibera”;

Vice Presidente Marino. “ sono convinto che è stata illegittima la sospensione”;

Sindaco Messana: “ perché è illegittima la sospensione?”;

Segretario Fontana: “ con la delibera n. 17/2014 si è espressa la volontà di cedere le reti”;

Sindaco Messana: “e se io in autotutela cautelativamente, io sono anche per revocarla”;

Presidente Moscato: “ voi questa sera o decidete di revocare la delibera o si consegna, altrimenti domani mi dimetto”;

Sindaco Picone: “ hai tutta la mia solidarietà”;

Sindaco Messana: “ possiamo incontrarci sulla nostra proposta e fare gli accertamenti?”;

Sindaco Corbo: “ io ormai ho deliberato e non faccio nessun passo indietro, la mia proposta rimane quella che è, assumendomi tutte le mie responsabilità, abbiamo fatto un Consiglio comunale straordinario”;

Sindaco Amato: “ la posizione di Canicattì e Ravanusa non è maggioritaria anche la posizione di Licata non è maggioritaria, la posizione nostra non è maggioritaria, perché nessuna arriva al 51%, Licata 29%, Racalmuto 7%, e 8% Campobello, 44%”;

Sindaco Messana: “ si fa l' emendamento che la consegna delle reti del Tre Sorgenti non può prescindere dal previo accertamento della situazione debitoria e creditoria tra i due soggetti e delle questioni del personale”;

Sindaco Picone: “ per tutte le cose dette in precedenza io sono per la revoca della delibera del 17, ma siccome da quello che è emerso dalla discussione l'unica cosa che lascia la porta aperta la non consegna delle reti è la proposta del Comune di Licata, sono favorevole a questa proposta”;

Sindaco Messana: “ sono favorevole a questa proposta perché sostanzialmente riprende la proposta formulata insieme al Comune di Campobello di Licata nella seduta del 17/12/2014”;

Sindaco Amato: “ noi oggi abbiamo la delibera del 17 che era per la cessione delle reti, la delibera del 20 gennaio che parlava di sospensione in attesa di, in pratica se non passa nessuna delle tre proposte cosa vige in questo momento?”;

Segretario Fontana: “ oggi vige la delibera n.17/2014”;

Sindaco Amato: “ intendo lasciare aperta la possibilità del confronto fra i componenti dell' Assemblea al fine di assumere decisioni soppesate e non tranciare con decisioni repentine il dialogo all'interno dell' Assemblea, mi allontano dall'aula, sono per la revoca e quindi mi astengo dal partecipare ed esco e non partecipo alla votazione perché per me non c'è margine alla consegna”;

Ing. Ortega (delegato del Commissario di Licata): “ formalizzo la proposta, rappresenta i limiti e le indicazioni espressamente riportati nella delega del Commissario straordinario e in tal senso

pertanto richiede formalmente la immediata istituzione ai sensi delle previsioni normative interne al Consorzio Tre Sorgenti di una commissione volta a fare chiarezza sulle suddette questioni per consentire agli organi consortili una decisione ponderata”;

Sindaco Corbo: “ voto contrario anche per le considerazioni fatte, e per le dichiarazioni precedenti in Assemblea”;

Sindaco Fantauzzo: “ io sono per la revoca della delibera del 17/12, e accetto la proposta del Comune di Licata”;

Sindaco D'Angelo: “ in linea con quanto espresso fin qui voto contrario alla proposta del Comune di Licata perché ritengo che dalla mancata consegna ci possa essere un danno erariale per il Comune di Ravanusa al di là del fatto gestione pubblica o privata, che a mio modo di vedere è altro discorso e quindi mantengo la posizione esplicitata pocanzi”;

Favorevoli: (Proposta Comune di Licata) Campobello di Licata, Racalmuto, Grotte, Licata;

Contrari: Canicattì, Ravanusa;

Assente: Palma di Montechiaro.

La proposta del Comune di Licata viene approvata.

Il Presidente
(Rag. Gaetano Moscato)

Il Segretario - Direttore
(Dott. Fulvio Fontana)

N°

18



[Handwritten signature of Dott. Fulvio Fontana]

II SEGRETARIO DEL CONSORZIO

CERTIFICA

Che questa deliberazione, in applicazione della L.R. 03/12/1991, n. 44 è stata affissa all'Albo dal 14/02/2015 al 28/02/2015 mantenendola per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 12 co 1 della suddetta Legge.

Canicatti li _____



Il Segretario - Direttore
(Dott. Fulvio Fontana)

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Canicatti li _____

Il Segretario - Direttore
(Dott. Fulvio Fontana)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 co 1 della L.r. 03/12/1991 n. 44.

Canicatti li _____

Il Segretario - Direttore
(Dott. Fulvio Fontana)

Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti

Largo Verri 1- Canicatti - Tel. 0922852460 Fax 0922 833485 E mail: tresorgenti@tin.it